



RASSEGNA STAMPA
LICEO GUIDO CARLI
“MATURITÀ 2018 DA RECORD”

Liceo Carli, promosso con lode il quadriennio

Istruzione

■ Bruciando le tappe, risultati d'eccellenza al liceo internazionale per l'impresa «Guido Carli» che nei quattro anni del percorso sperimentale ha portato al diploma con punteggio pieno ben nove alunni su 32, con una concentrazione di lodi senza confronti e con una media generale di 83,88 punti.

Un buon incentivo, anche per le altre sette scuole bresciane pronte a inaugurare progetti quadriennali, che senza far sconti rispetto agli obiettivi possa far coincidere la conquista del diploma con l'anno della maggiore età. Di «un'esperienza davvero arricchente» parla Angelika Luisa e Costanza Beretta assicura che, nonostante l'impegno, l'organizzazione del lavoro ha lasciato tempo per lo sport e i personali interessi. Martina Scaroni elogia le esperienze all'estero che

«aprono la mente». En plein con lode anche per Maite Mizzaro Papini e al quartetto delle superbrave si aggiungono i cinque diplomati con cento centesimi: Valeria Capatina, Giacomo Dalla Bona, Emma Ziliani, Federico Motta e Zanola Andrea. «È un risultato che premia le scelte fatte», commenta la preside Donatella Preti richiamando la spinta all'internalizzazione, la valorizzazione della tecnologia e dei laboratori a fini didattici, la sinergia con realtà industriali e professionali, la possibilità di conseguire il doppio diploma Usa.

«Investendo risorse in quel capitale umano che costituisce la ricchezza del territorio, Aib afferma il principio secondo cui è fondamentale consentire a ragazzi e ragazze motivati, capaci e meritevoli di accedere a un'istruzione di eccellenza», osserva la presidente di Fondazione Aib Paola Artioli ricordando che ogni anno vengono anche messe a disposizione borse di studio. //

MATURITÀ. L'Istituto made in Aib celebra i risultati degli esami di Stato

Liceo Guido Carli, festa per 23 nuovi diplomati

Nove i promossi con cento dopo un ciclo quadriennale. La dirigente Preti: «I voti premiano le nostre scelte»

Nove studenti «maturi» con il massimo dei voti. Per il Liceo internazionale per l'impresa Guido Carli è tempo dei primi bilanci: l'istituto, fondato dall'Associazione industriale bresciana sei anni fa, festeggia la maturità dei suoi studenti per il secondo anno e i risultati sono più che lusinghieri. Dei 32 ragazzi che hanno affrontato le prove scritte e orali al termine del percorso di studi, ben nove hanno ottenuto il massimo dei voti e quattro di loro hanno anche meritato la lode.

GLI STUDENTI usciti con il cento sono Valeria Capatina, Giacomo Dalla Bona, Federico Motta, Andrea Zanola e Emma Ziliani, mentre sul diploma di Costanza Beretta, Angelika Luisa, Maite Mizzato Papini e Martina Scaroni brillerà anche la lode. Non solo: tutti i maturati hanno anche superato i test di ammissione a prestigiose facoltà universitarie. «È un risultato estremamente gratificante, che premia le scelte fatte sino ad oggi», spiega Donatella Preti, dirigente scolastica dell'istituto. L'impianto formativo



Studenti del liceo Guido Carli in una delle aule dell'Istituto

del liceo è stato pensato sin dall'inizio secondo criteri innovativi, soprattutto con la spinta verso l'internazionalizzazione, l'introduzione della tecnologia e dei laboratori come strumento primario del percorso formativo e la sinergia con realtà industriali e professionali, nonché i viaggi di studio all'estero durante ogni anno di corso. Oltre alla possibilità facoltativa di conseguire il doppio diploma USA.

Il liceo Guido Carli è anche stato il primo che, nel Bresciano, ha abbracciato il percorso di studi quadriennale: una scommessa che sta dando i suoi frutti, come dimostrano

anche i risultati della maturità dello scorso anno, quando i 25 studenti che avevano terminato gli studi avevano totalizzato un punteggio medio di quasi 83 centesimi, con due «cento».

QUEST'ANNO è andata ancora meglio: il 30 per cento dei maturandi ha dato il massimo e la commissione esaminatrice ha elargito addirittura quattro lodi. Numeri da record per un liceo nato nel 2013, grazie all'investimento che l'Aib decise di fare a favore della formazione: la sede del liceo, inaugurata nel 2017, è costata 8 milioni di euro, che hanno consentito

di riadattare la vecchia palestra Virgin per aule scolastiche, laboratori e una palestra. Dare vita a un istituto orientato all'impresa e al mercato internazionale, per gli industriali bresciani, era quasi una necessità: in un mondo ancora sotto l'effetto della crisi, preparare i giovani ai dettami della crescita e dello sviluppo avrebbe permesso di avere ragazzi pronti a guidare le aziende bresciane, in un mercato sempre più 4.0.

La didattica del liceo Carli è diversa rispetto alle altre scuole superiori: l'idea è di affiancare docenti-coach ai ragazzi, che oscillano tra i 18 e i 22 per classe. Un modo per rendere gli studenti più seguiti, utilizzando i laboratori: «Investendo risorse in quel capitale umano che costituisce la ricchezza primaria del territorio, Aib afferma un principio secondo cui è fondamentale consentire a ragazzi e ragazze che siano motivati, capaci e meritevoli di accedere ad un'istruzione di eccellenza», sottolinea Paola Artioli, presidente della Fondazione Aib e vice presidente di Aib Education e capitale umano. Per questo, l'associazione mette a disposizione ogni anno borse di studio sostenute sia da imprese sia privatamente da imprenditori.

Il liceo Carli è stato anche oggetto delle attenzioni del Ministero per la Pubblica Istruzione: «I vertici del Miur si sono sempre interessati alla nostra realtà, vista come modello cui ispirarsi per un possibile riassetto dell'istruzione superiore di secondo grado», conclude Artioli. **• M.VEN.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maturità



Liceo Carli in 4 anni: cento per nove

Si è chiuso il primo ciclo di 4 anni (è una delle scuole scelte dal Miur) del Liceo Internazionale Guido Carli (foto), istituto costituito dall'associazione industriale bresciana per realizzare una realtà che avesse la struttura delle migliori scuole internazionali. Il primo ciclo sperimentale ha avuto risultati lusinghieri e positivi sul fronte del profitto, visto che su 32 alunni quelli che hanno conseguito la maturità con il 100 sono stati nove e fra questi quattro hanno avuto anche la lode (Emma Ziliani, Andrea Zanola, Federico Motta, Giacomo Dalla Bona, Valeria Capatina e, con la lode, Martina Scaroni, Maite Mizzarro Papini, Angelika Luisa e Costanza Beretta). Tutti gli studenti hanno già superato i test di ingresso alle migliori università.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Liceo internazionale di Brescia: uno studente su tre massimo dei voti, metà con lode

di redazione



comunicato inviato dal Liceo Internazionale Guida Carli – Anche nella formazione superiore si può, e si deve, innovare per essere competitivi in un contesto globale in cui il capitale intellettuale è la vera risorsa da coltivare.

Una regola non scritta, ma concreta, che sei anni fa portò AIB (Associazione Industriale Bresciana) a fondare una scuola superiore, l'**Istituto Internazionale "Guido Carli"**, per rispondere all'esigenza di offrire un percorso di studio moderno che unisse lo spessore della tradizione italiana alla struttura delle migliori scuole internazionali.

È un nuovo concetto di formazione che consente ai giovani di liberare con profitto tutte le proprie energie in "soli" 4 anni accedendo ai percorsi universitari più impegnativi per poi mettere le proprie attitudini e conoscenze al servizio della comunità e delle imprese che hanno creduto nel progetto.

Il primo ciclo di studi si è concluso con risultati eccellenti, ovvero il massimo dei voti, per 9 studenti sui 32 complessivi. In tutto, 4 hanno ottenuto anche la lode.

*«È un risultato estremamente gratificante, che premia le scelte fatte sino ad oggi» – dichiara la Preside Donatella Preti, che aggiunge – "L'impianto formativo del progetto del Liceo è stato pensato sin dall'inizio secondo **criteri profondamente innovativi**, soprattutto con riguardo alla spinta verso l'internazionalizzazione – per alcune delle discipline non linguistiche la scuola utilizza l'inglese come lingua veicolare – all'introduzione della tecnologia e dei laboratori come strumento primario del percorso formativo e alla sinergia con realtà industriali e professionali, alle esperienze e viaggi di studio all'estero durante ogni anno di corso. Oltre alla possibilità facoltativa di conseguire il doppio diploma USA».*

Quella colta da AIB è stata una sfida importante per un investimento sostenuto, culturalmente ed economicamente, dall'imprenditoria bresciana nella consapevolezza che la durabilità delle imprese, e con esse del sistema economico e sociale del territorio, sia legato a doppio filo con la capacità dei giovani di sostenere la crescita e lo sviluppo futuro.

Questo approccio ha portato alla nascita del Liceo Internazionale Guido Carli, autorizzato dal MIUR per essere un liceo quadriennale. Con un percorso di studi quindi, articolato su due bienni, e che prevede il conseguimento del diploma di **maturità in quattro anni**.

*«I vertici del MIUR – aggiunge **Paola Artioli**, Presidente della Fondazione AIB e Vice Presidente AIB Education e Capitale Umano – si sono sempre interessati al Liceo Carli come modello cui ispirarsi per un possibile riassetto dell'Istruzione superiore».*

Liceo internazionale di Brescia: uno studente su tre massimo dei voti, metà con lode

di redazione

L'impegno di AIB su questo progetto è stato non solo intenso ma di ampia visione sia dal punto di vista della didattica con la costituzione di un collegio docenti coeso, motivato e preparato, sia agevolando l'accesso degli studenti.

*«Investendo risorse in quel **capitale umano** che costituisce la ricchezza primaria del territorio – ricorda Paola Artioli – AIB afferma un principio secondo cui è fondamentale consentire a ragazzi e ragazze che siano motivati, capaci e meritevoli – come recita l'art. 34 della Costituzione – di accedere ad un'istruzione di eccellenza. Per questo, mette a disposizione ogni anno borse di studio sostenute sia da imprese sia privatamente da imprenditori».*

In questa struttura gli studenti riescono ad essere protagonisti attivi del proprio apprendimento, guidati da docenti-coach, che li seguono da vicino, essendo le classi composte da 18-22 studenti al massimo, con un approccio laboratoriale e orientato alle competenze. I giovani, dunque, possono lavorare sui propri talenti e sulle proprie capacità, sviluppandole al meglio.

Il successo è ancora più gratificante se si considera che tutti i ragazzi hanno superato i test di ammissione alle più prestigiose facoltà.



Al liceo Internazionale Guido Carli di Brescia maturità da record

ROMA – Maturità da record per gli studenti del liceo Internazionale Guido Carli di Brescia, l'innovativo istituto fondato da AIB (Associazione Industriale Bresciana) che unisce la tradizione italiana all'efficienza delle scuole internazionali. Un percorso di studi di soli quattro anni che vuole fornire ai ragazzi una formazione completa che possa consentirgli di accedere ai corsi universitari più impegnativi.

Ottimi i risultati del primo ciclo di studi, che si è concluso con il massimo dei voti per 9 studenti sui 32 complessivi. Tra questi, per quattro ragazzi l'auspicio 100 è stato accompagnato anche dal riconoscimento della lode. *"È un risultato estremamente gratificante, che premia le scelte fatte sino ad oggi"* dichiara la Preside Donatella Preti: *"l'impianto formativo del progetto del liceo è stato pensato sin dall'inizio secondo criteri innovativi, soprattutto con riguardo alla spinta verso l'internazionalizzazione, all'introduzione della tecnologia e dei laboratori come strumento primario del percorso formativo e alla sinergia con realtà industriali e professionali"*.

Per alcune delle discipline non linguistiche, la scuola utilizza l'inglese come lingua veicolare, e offre l'opportunità facoltativa di conseguire il doppio diploma USA. L'iniziativa promossa da Aib nasce per coltivare un modello innovativo nel tessuto industriale e territoriale dell'imprenditoria bresciana, in sinergia con il ministero dell'Istruzione che ha creduto nel progetto autorizzando un percorso di formazione quadriennale. Articolato su due bienni, il liceo prevede infatti il conseguimento del diploma di maturità in soli quattro anni.

"I vertici del MIUR" commenta Paola Artioli, Presidente della Fondazione AIB e Vice Presidente AIB Education e Capitale Umano: *"si sono sempre interessati al Liceo Carli come modello cui ispirarsi per un possibile riassetto dell'istruzione superiore"*. Divisi in classi di massimo 18-22 studenti, i ragazzi sono guidati da docenti-coach che li seguono da vicino, con un approccio laboratoriale orientato alle competenze.

"AIB afferma un principio secondo cui è fondamentale consentire a ragazzi e ragazze che siano motivati, capaci e meritevoli di accedere ad un'istruzione di eccellenza" prosegue Paola Artioli: *"per questo, mette a disposizione ogni anno borse di studio sostenute sia da imprese sia privatamente da imprenditori"*.



Maturità 2018, la scuola dei 100: qui il 30% ha avuto il massimo dei voti



Un bel **100** alla maturità per uno studente su tre e **tutti in vacanza**. È possibile ottenere un risultato così buono? Ebbene sì, la scuola di 100 esiste. Ed è il **Liceo Internazionale Guido Carli**, l'istituto superiore dell'innovazione che mira a **formare giovani talenti**. Il bilancio della maturità di questo istituto: **uno studente su tre ha ottenuto il massimo dei voti**, quasi la metà di questi con lode.

Internazionalizzazione, innovazione e doppio diploma in USA

La preside della scuola, **Donatella Preti**, ha commentato questi ottimi esiti: *"È un risultato estremamente **gratificante**, che premia le scelte fatte sino ad oggi. L'impianto formativo del progetto del Liceo è stato pensato sin dall'inizio secondo criteri profondamente innovativi, soprattutto con riguardo alla spinta verso l'internazionalizzazione – per alcune delle discipline non linguistiche la scuola utilizza l'inglese come lingua veicolare - all'introduzione della tecnologia e dei laboratori come strumento primario del percorso formativo e alla sinergia con realtà industriali e professionali, alle esperienze e viaggi di studio all'estero durante ogni anno di corso. Oltre alla possibilità facoltativa di conseguire il doppio diploma USA".*

Maturità 2018, la scuola dei 100: qui il 30% ha avuto il massimo dei voti

Investire nella cultura per la durabilità delle imprese

L'Istituto Internazionale Guido Carli nasce ad opera di **AIB** (Associazione Industriale Bresciana).

La formazione proposta da questo istituto dura in tutto **quattro anni** e consente di accedere ai percorsi universitari più impegnativi per poi mettere in pratica attitudini e conoscenze acquisite nelle imprese bresciane che hanno creduto nel progetto, investendo nella cultura. Il Liceo Internazionale Guido Carli è uno degli istituti autorizzati dal **Miur** per essere un liceo quadriennale articolato su due bienni dopo i quali si ottiene il diploma di Maturità. In merito al rapporto col Miur si è espressa Paola Artioli, Presidente della Fondazione AIB e Vice Presidente AIB Education e Capitale Umano: *"I vertici del MIUR si sono sempre interessati al Liceo Carli come modello cui ispirarsi per un possibile riassetto dell'Istruzione superiore"*.

Questa scuola stimola i ragazzi ad essere protagonisti attivi del proprio apprendimento sotto **la guida di docenti-coach in classi di 18-22 studenti**. L'approccio è pratico, essendo basato su laboratori e orientato alle competenze, allo scopo di **far lavorare i giovani sui proprio talenti e capacità, così da svilupparli al meglio**.

Liceo Guido Carli: per uno studente su tre il massimo dei voti

Per uno studente su tre il massimo dei voti, quasi la metà con lode (in quattro anni)

Di **Redazione BSNews.it** - luglio 6, 2018

0

↓ Mi piace 2



Facebook



Twitter



G+ | Google+



Pinterest



L'esame di maturità

Il primo ciclo di studi dell'Istituto Internazionale Guido Carli si è concluso con risultati eccellenti, ovvero il massimo dei voti, per nove studenti sui trentadue complessivi. In tutto, quattro hanno ottenuto anche la lode.

«È un risultato estremamente gratificante, che premia le scelte fatte sino ad oggi – dichiara la Preside Donatella Preti, che aggiunge – L'impianto formativo del progetto del Liceo è stato pensato sin dall'inizio secondo criteri profondamente innovativi, soprattutto con riguardo alla spinta verso l'internazionalizzazione (per alcune delle discipline non linguistiche la scuola utilizza l'inglese come lingua veicolare) all'introduzione della tecnologia e dei laboratori come strumento primario del percorso formativo e alla sinergia con realtà industriali e professionali, alle esperienze e viaggi di studio all'estero durante ogni anno di corso. Oltre alla possibilità facoltativa di conseguire il doppio diploma USA».

Questo approccio ha portato alla nascita del Liceo Internazionale Guido Carli, autorizzato dal MIUR per essere un liceo quadriennale. Con un percorso di studi articolato su due bienni e che prevede il conseguimento del diploma di maturità in quattro anni.

«I vertici del MIUR – aggiunge Paola Artioli, Presidente della Fondazione AIB e Vice Presidente AIB Education e Capitale Umano – si sono sempre interessati al Liceo Carli come modello cui ispirarsi per un possibile riassetto dell'Istruzione superiore».

L'impegno di AIB su questo progetto è stato non solo intenso ma di ampia visione sia dal punto di vista della didattica con la costituzione di un collegio docenti coeso, motivato e preparato, sia agevolando l'accesso degli studenti.

«Investendo risorse in quel capitale umano che costituisce la ricchezza primaria del territorio – ricorda Paola Artioli – AIB afferma un principio secondo cui è fondamentale consentire a ragazzi e ragazze che siano motivati, capaci e meritevoli di accedere ad un'istruzione di eccellenza. Per questo, mette a disposizione ogni anno borse di studio sostenute sia da imprese sia privatamente da imprenditori».

In questa struttura gli studenti riescono ad essere protagonisti attivi del proprio apprendimento, guidati da docenti-coach, che li seguono da vicino, essendo le classi composte da 18-22 studenti al massimo, con un approccio laboratoriale e orientato alle competenze. I giovani, dunque, possono lavorare sui propri talenti e sulle proprie capacità, sviluppandole al meglio.

Il successo è ancora più gratificante se si considera che tutti i ragazzi hanno superato i test di ammissione alle più prestigiose facoltà universitarie.

Gli studenti premiati con 100 e lode sono:

Beretta Costanza

Luisa Angelika

Mizzaro Papini Maite

Scaroni Martina

Gli studenti premiati con 100 sono:

Capatina Valeria

Dalla Bona Giacomo

Motta Federico

Zanola Andrea

Ziliani Emma